

pale è che S. M. non si fida d'alcuno, parendole esser stata ingannata da tutti; e perchè essendosi per molto tempo governata col parer d'altri, ha creduto che ciò fosse in pregiudizio della sua propria riputazione, e che il mondo potesse credere ch'ella non fosse atta a governarsi da sè stessa, però si è risoluta di far il contrario; e volendo far lei, le par vantaggio non aver a rispondere all'improvviso, e però desidera che le siano fatte le dimande in scrittura per aver tempo da considerar la risposta (1).

È di natura piuttosto severa, per non dir crudele, che altrimenti, se ben cuopre questo affetto con il professare una incontaminata giustizia, per causa della quale non ha avuto rispetto al proprio figliuolo, nè si sa che mai ad alcuno condannato abbia fatta grazia alcuna, se ben pare che proprio dei re grandi sia in alcune occasioni usar di questa clemenza. Verso i figliuoli non mostra alcuna tenerezza, e nella morte de' suoi più congiunti non ha mostrato mai alcun risentimento. Ha due maschi e tre femmine. Il primogenito, che è il principe successore negli stati di S. M., è di età di sette anni, e l'altro di quattro, deboli tutti due e così mal complessionati, che danno speranza alle sorelle, e specialmente alla prima, ch'è bellissima e gentilissima principessa, d'esser eredi di quei regni (2).

È molto osservante della religione, e fa professione di bontà e di fede, ma è anco molto vendicativo, nè si scorda facilmente l'ingiurie, ma sa coprire molto bene i suoi affetti, procedendo sempre con gran flemma; di maniera che dicono in Spagna per proverbio, che dal riso del re al coltello non vi sia differenza alcuna, perchè se bene avrà determinato di castigar uno, venendogli colui dinanzi, gli mostrerà quella medesima cera che faceva prima. Non stima nazione alcuna

(1) Questa prudenza, se così si ha da chiamare, di Filippo II diventò proverbiale: e lo storico Herrera nel frontespizio della sua *Historia general del mundo*, lo intitola: *el señor rey don Filipe II el prudente*.

(2) I due figli qui nominati erano allora, il maggiore don Diego, e il minore don Filippo, che poi rimase unico successore del padre, come abbiamo avvertito in principio della precedente relazione del Badoer. Don Filippo era nato il 14 aprile del 1582.